

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 9

Adunanza 19 febbraio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI BARONE CANAVESE - VARIANTE
PARZIALE AL P.R.G.I. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 132 - 37145/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore GIUSEPPE GAMBA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Barone Canavese risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.I., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di G.R. n. 69-34761 del 23/01/1990;
- ha approvato, con deliberazione del C.C. n. 30 del 29/06/2001, il Progetto definitivo di una Variante Parziale di carattere normativo al suddetto P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 37 del 26/09/2001, il progetto preliminare di una Variante Parziale al suddetto P.R.G.I., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 11/01/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Barone Canavese sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 591 abitanti (al 1997);

- superficie territoriale di 403 ettari, dei quali 201 appartenenti alla II^a Classe di capacità d'uso dei suoli; è caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 71 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito "*Area Caluso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
- appartiene ad un "*ambito di valorizzazione produttiva*" individuato dal P.T.C. quale sistema locale della "*rete diffusa dell'elettronica di Caluso*";
- infrastrutture viarie: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 53, prevista con *tracciato da definire* dal P.T.C. per il potenziamento del collegamento trasversale Castellamonte - San Giorgio - Caluso;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dall'acqua pubblica del Rio di Staglia;

per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

rilevato che il Comune di Barone Canavese, con la deliberazione testè citata, propone una modifica al vigente P.R.G.I. al fine di ampliare la superficie territoriale delle aree produttive, per un incremento del 5,8% rispetto all'esistente (valore max consentito dall'art. 17 della L.R. n. 56/77 = 6%).

La zona prescelta per l'ampliamento, in base alle previsioni del P.R.G.I. vigente, è a destinazione agricola, contigua ad un'area nella quale sono ubicati degli "*edifici esistenti con destinazioni d'uso in contrasto con le classi di destinazione*";

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.I. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 37/2001 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 14/02/2002, si presentano osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.I. del Comune di Barone Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 37 del 26/09/2001:

a) in linea generale si rileva che l'area nella quale si intende proporre una Variante parziale al P.R.G.I. è già stata in parte interessata da una precedente Variante ex art. 17, comma 7, L.R. n. 56/77, approvata con deliberazione del C.C. n. 30 del 29/06/2001.

Con il provvedimento succitato, nell'area classificata dalle N.d.A. (art. IV.2.4) del P.R.G.I. vigente a destinazione agricola, nella quale sono ubicati degli *"edifici esistenti con destinazioni d'uso in contrasto con le classi di destinazione"*, sono state apportate modificazioni normative con le quali si è introdotta la possibilità di procedere alla sistemazione delle aree libere contigue ai fabbricati, con la sola destinazione d'uso a verde e/o a parcheggio.

La Provincia, con deliberazione G.P. n. 130563 del 12/06/2001, aveva espresso osservazioni sul progetto preliminare della Variante parziale, rilevando la indeterminatezza della norma, che si poneva anche in contrasto con la destinazione agricola fissata dal P.R.G.I. vigente.

Si riscontra tuttavia che il Comune non ha ritenuto opportuno richiamare e/o controdedurre alle osservazioni della Provincia, in quanto la deliberazione comunale n. 30/2001 di approvazione della Variante parziale non ne fa menzione; pertanto si ripropone la medesima osservazione:

<<La norma, con la quale si concede la possibilità di *"sistemazione a verde e/o parcheggio delle aree contigue di proprietà entro una fascia di rispetto di mt. 100 dalla sagoma degli edifici esistenti"*, definiti dal Piano come *"edifici, impianti ed attrezzature prevalentemente destinate ad attività produttive extra-agricole ricadenti in zone agricole"* per i quali l'articolo dispone che per gli ampliamenti consentiti *"... la superficie coperta non ecceda il 50% dell'area di proprietà"*, risulta troppo indeterminata e contraddittoria rispetto alla norma generale in quanto consente di realizzare, intorno agli edifici, una fascia della profondità di mt. 100 con destinazioni (verde privato e/o parcheggio) in contrasto con la destinazione agricola fissata dal Piano Regolatore, e riportata sulle relative cartografie>>;

b) con riferimento agli incrementi proposti alle aree produttive dalla presente Variante parziale, pur prendendo atto che il Comune di Barone Canavese appartiene ad un *"ambito di valorizzazione produttiva"* individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento quale sistema locale della *"rete diffusa dell'elettronica di Caluso"*, si ricorda che l'art. 17 della L.R. n. 56/77 prevede:

"Tali incrementi devono essere realizzati su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore Generale vigente".

Si invita pertanto il Comune a verificare la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste dal sopra richiamato art. 17 in quanto:

- le aree contigue a quelle dell'ampliamento proposto sono classificate dal P.R.G.I. vigente "agricole" e non produttive, come affermato nella *Relazione Illustrativa* della Variante;
 - la classificazione di "*aree urbanizzate*" presuppone l'esistenza di tutte le opere di urbanizzazione definite dall'art. 51, comma 1), punto 1. della L.R. n. 56/77;
- c) con riferimento alle modifiche proposte si rileva inoltre che l'area interessata è localizzata su terreni appartenenti alla II^a classe di capacità d'uso dei suoli, per la quale il P.T.C., riprendendo le disposizioni dell'art. 25 della L.R. n. 56/77, prescrive che "*Di norma gli strumenti di pianificazione locale debbono destinare tali aree ad attività agricole ...*";
- d) si segnala infine che l'individuazione dell'area proposta in ampliamento doveva essere altresì preventivamente verificata con la specifica relazione geologico-tecnica, di cui all'art. 14, primo comma, punto 2, lettera b), della L.R. n. 56/77, espressamente richiesta per le "*.. aree interessate da nuovi insediamenti..*", che non è stata prodotta;
2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Barone Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso